

Il confronto tra indice di volume del fatturato e indice della produzione industriale: guadagni informativi e segnali fuorvianti

Susanna Mantegazza

Direzione Centrale Statistiche Congiunturali

Una lettura integrata delle indagini congiunturali sull'industria e sui servizi

ISTAT - 25 giugno 2015

I PRIMI DUE INTERVENTI DI QUESTO SEMINARIO HANNO PROVATO A DARE UNA RISPOSTA A DUE DOMANDE CHE ANIMANO IN MODO RICORRENTE IL DIBATTITO SULL'ANALISI CONGIUNTURALE:

1. Perché l'indice di volume del fatturato e l'indice della produzione industriale sono diversi?
2. Perché l'Istat calcola l'indice della produzione industriale utilizzando principalmente indicatori di quantità e non indicatori del valore della produzione depurati dall'effetto prezzo?

NE È EMERSO UN QUADRO IN CUI GLI INDICATORI CHE MISURANO PRODUZIONE E FATTURATO INDUSTRIALE, SE OPPORTUNAMENTE CONFRONTATI:

- mostrano andamenti simili che colgono bene gli aspetti economici congiunturali;
- la loro lettura integrata consente di cogliere fenomeni che altrimenti sfuggirebbero e di analizzare nel modo corretto l'andamento di alcuni settori che presentano particolari caratteristiche.

ALLA LUCE DEGLI INTERVENTI PRECEDENTI QUELLO CHE RIMANE DA STABILIRE È:

1. Quale è il confronto più corretto fra indice di produzione industriale e indice di volume del fatturato?
2. Cosa ci aspettiamo da questo confronto?

IL CONFRONTO PIÙ CORRETTO

- A partire dai dati relativi al mese di maggio, che saranno diffusi il 22 luglio, il comunicato del fatturato verrà arricchito di un paragrafo in cui sarà presentato, **per il solo settore manifatturiero**, il confronto fra l'indice della produzione industriale e **un indice di volume del fatturato**.
- L' **indice di volume del fatturato** sarà elaborato esclusivamente a fini di confronto con l'indice della produzione industriale:
 - parità di dominio;
 - stessa tecnica di destagionalizzazione.

IL CONFRONTO PIÙ CORRETTO

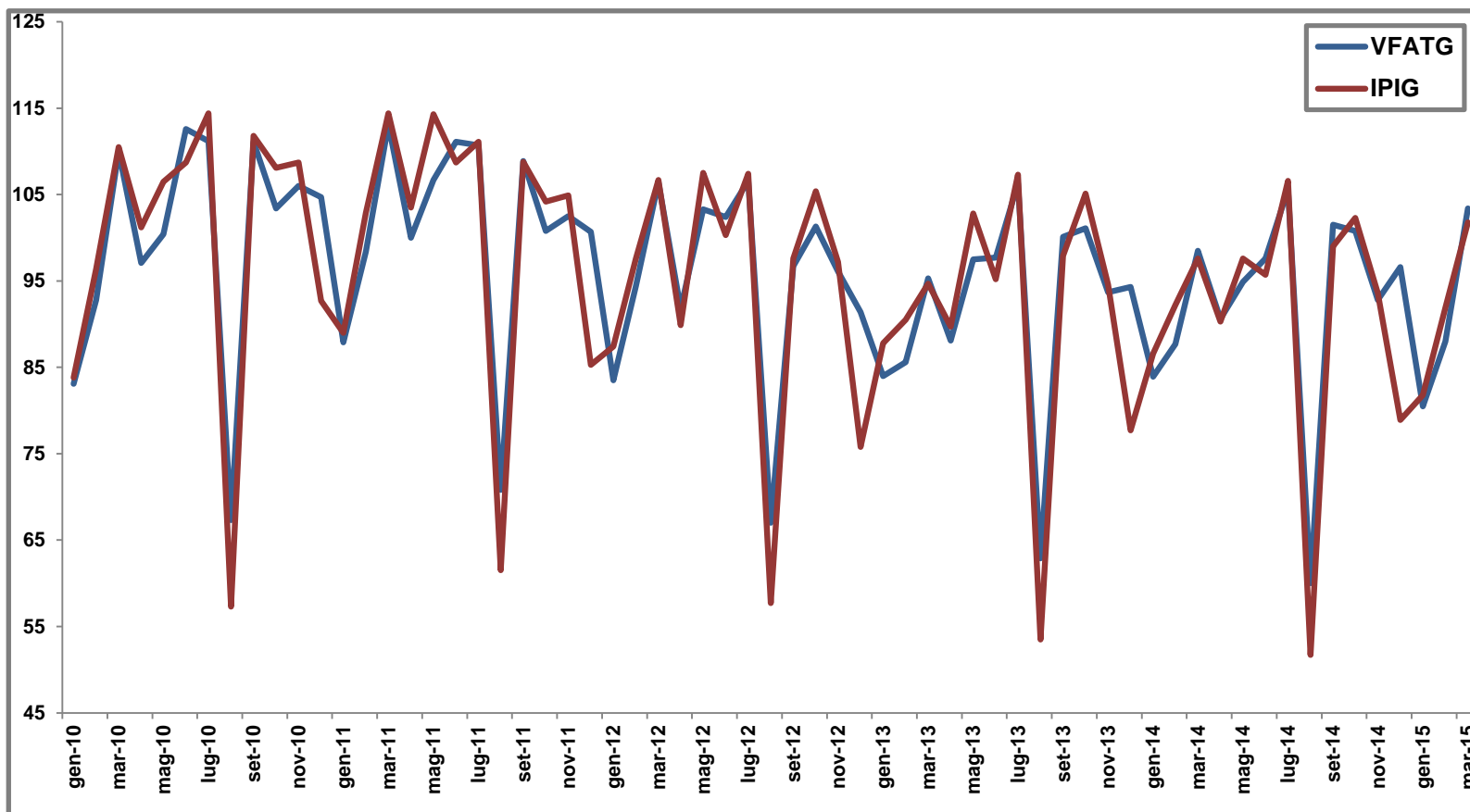
- Le tre serie storiche dell'indice di volume:
 - grezza;
 - corretta;
 - destagionalizzata;

saranno disponibili per gli utenti nel data warehouse I.Stat.

- sarà diffusa una nota informativa, sintesi degli interventi di oggi, per consentire agli utilizzatori un uso consapevole di questo strumento.

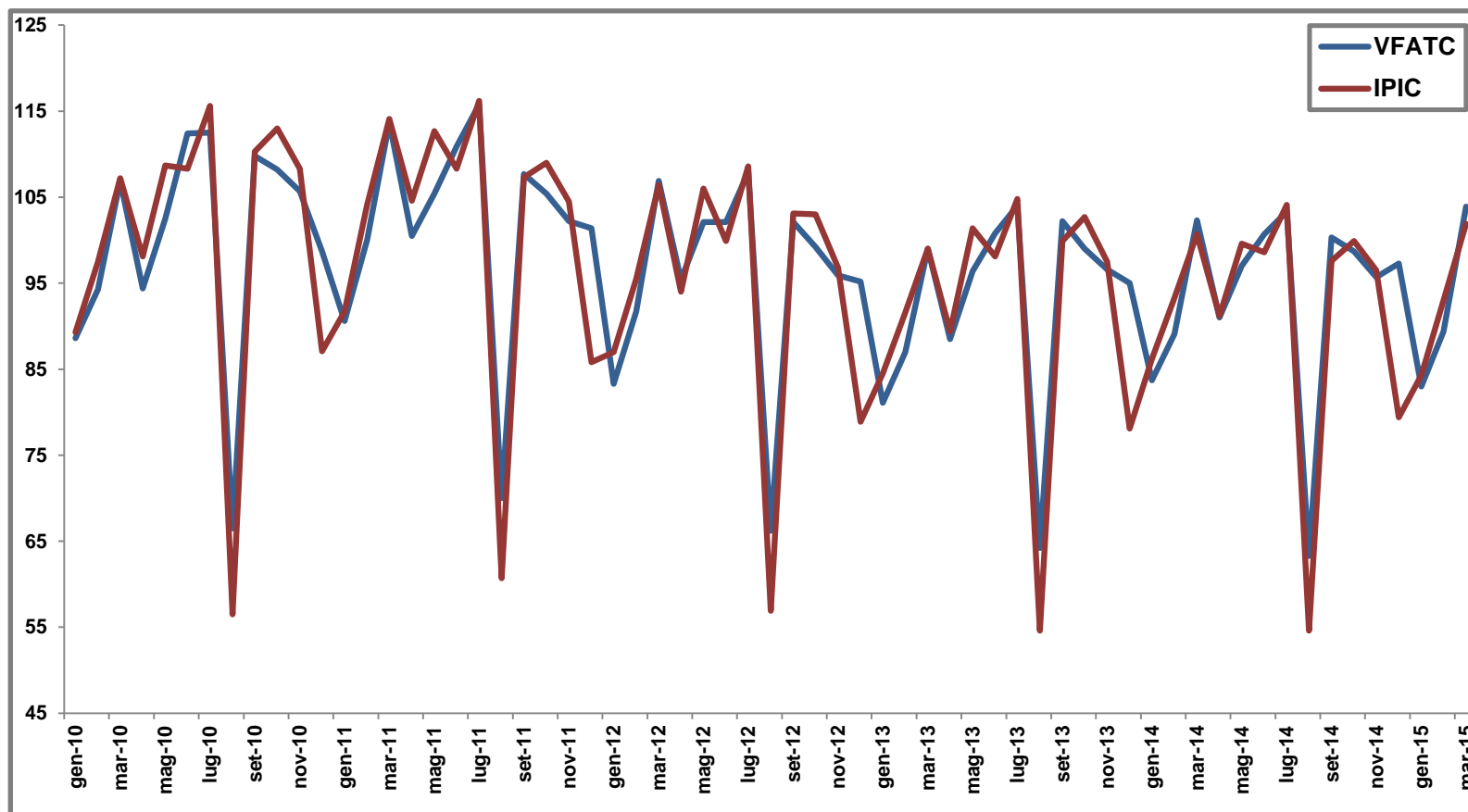
Settore manifatturiero: indice di volume del fatturato coerente con l'indice della produzione industriale.

Serie grezze - livelli



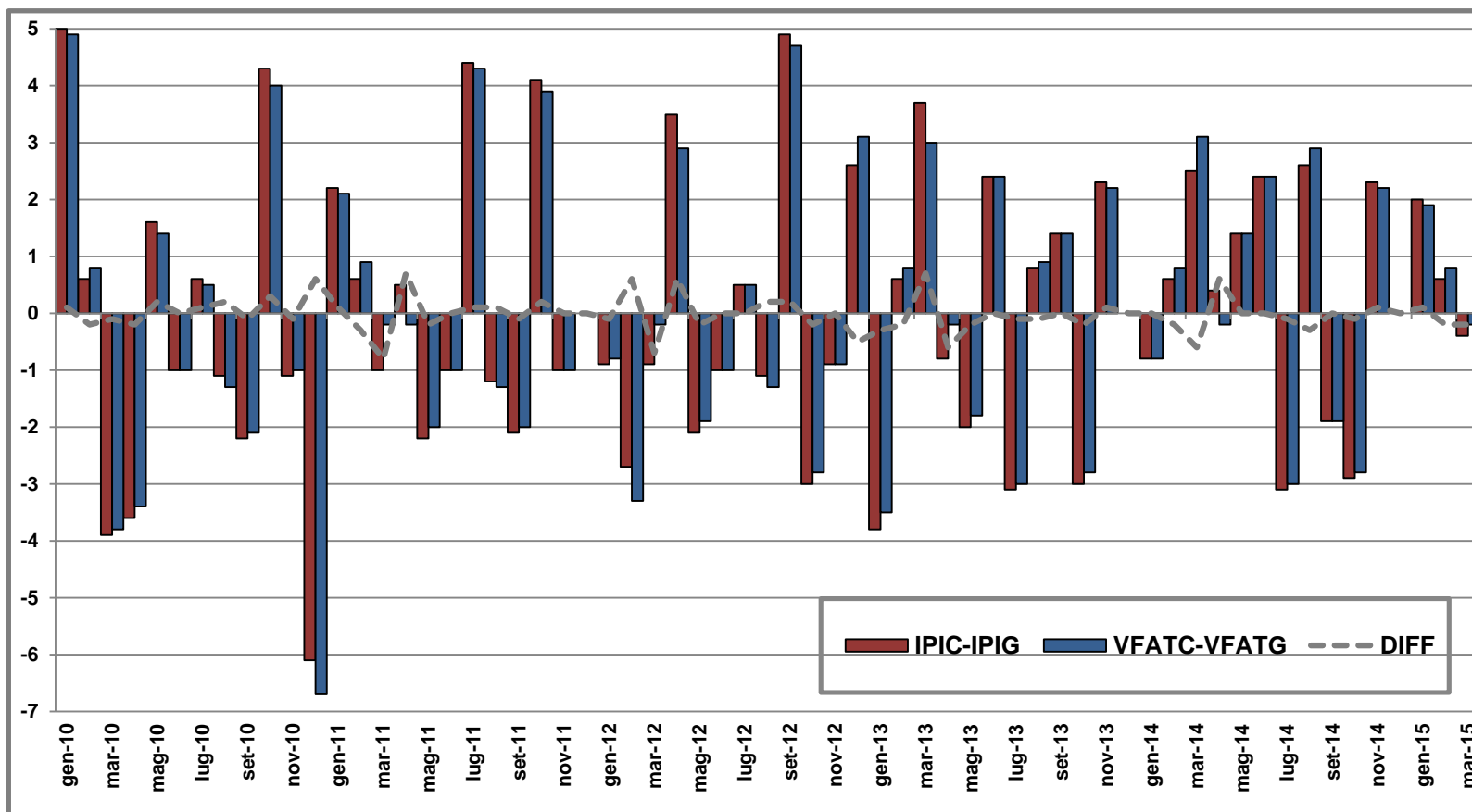
Settore manifatturiero: indice di volume del fatturato coerente con l'indice della produzione industriale.

Serie corrette - livelli



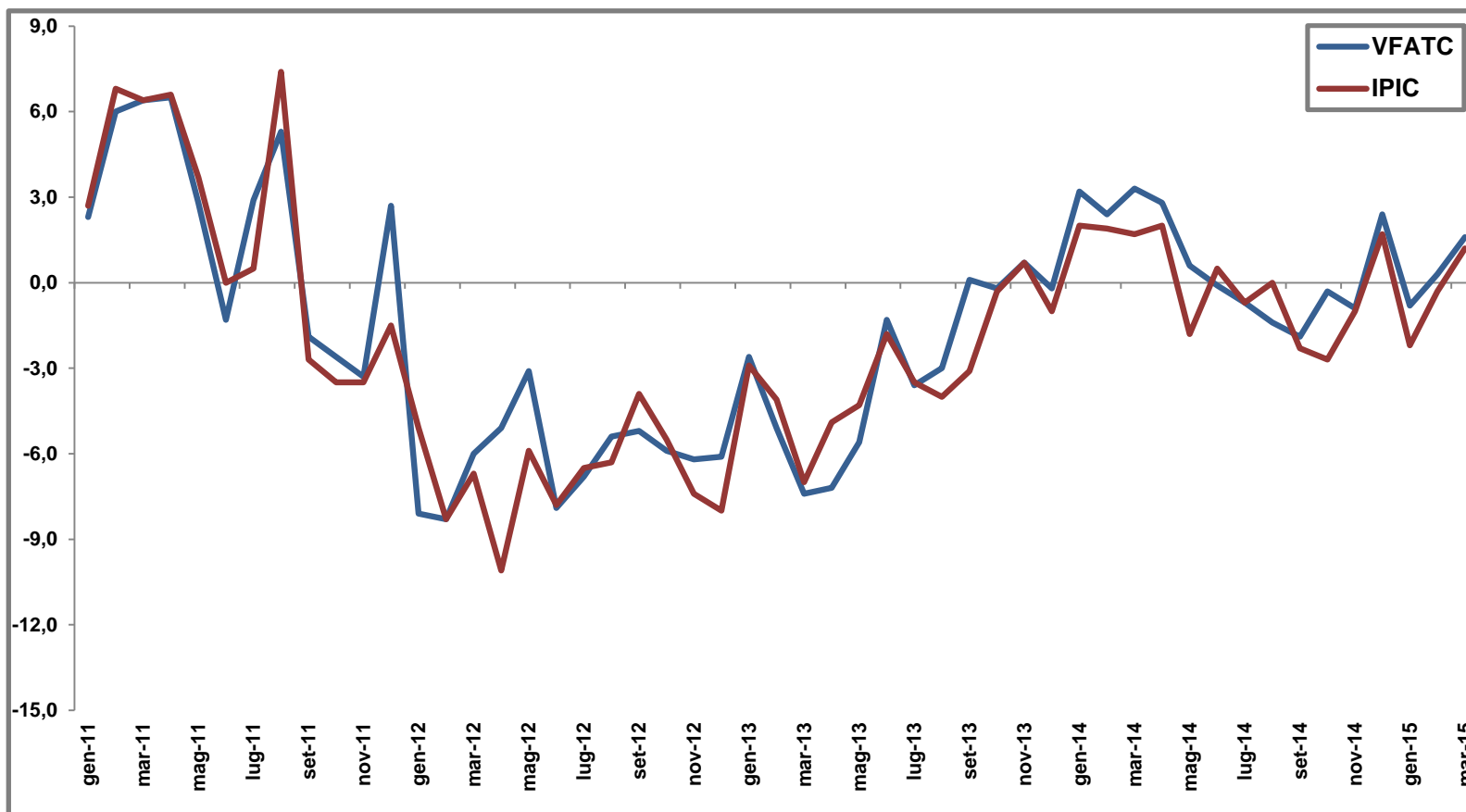
Settore manifatturiero: indice di volume del fatturato coerente con l'indice della produzione industriale.

Misura della correzione



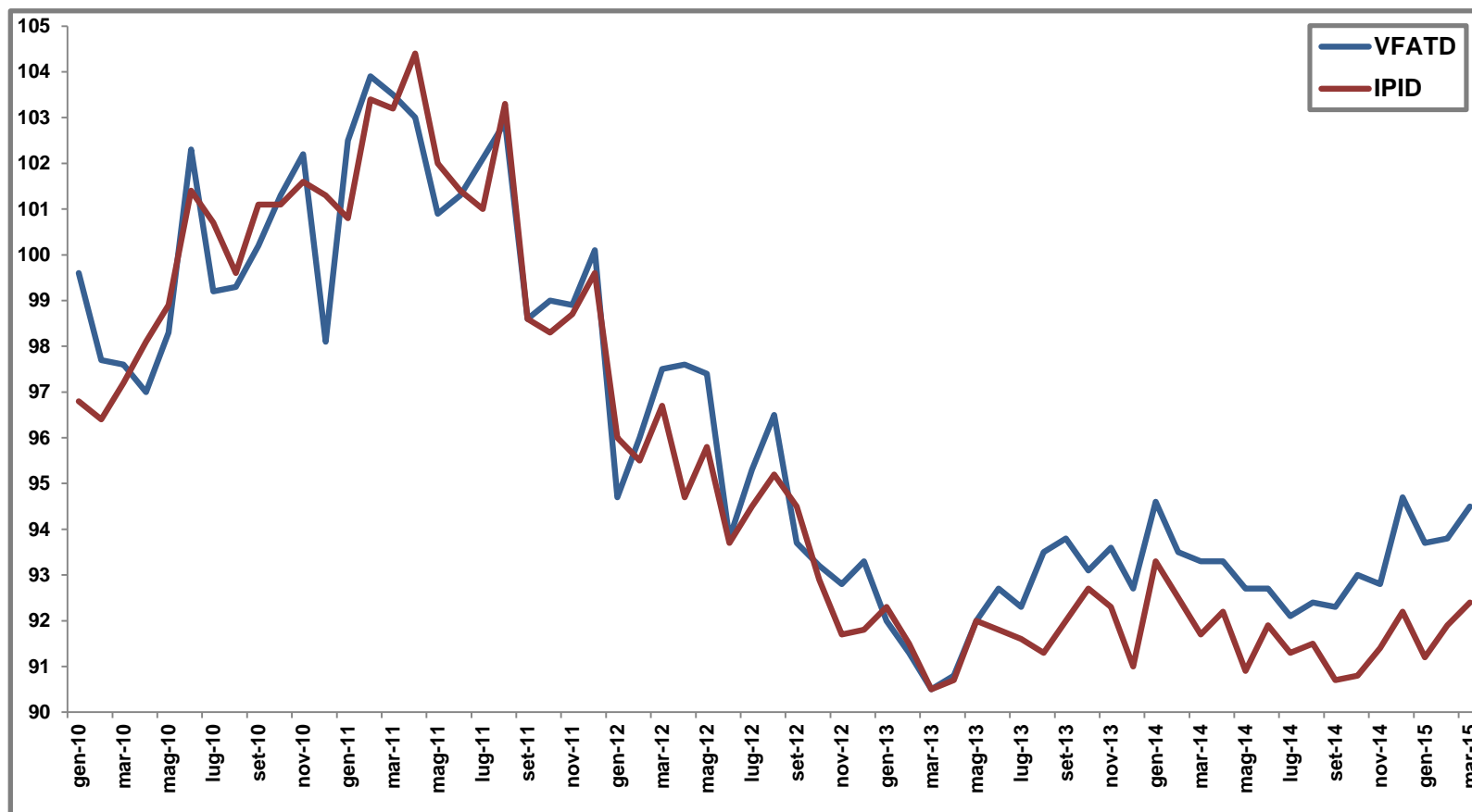
Settore manifatturiero: indice di volume del fatturato coerente con l'indice della produzione industriale.

Serie corrette – variazioni tendenziali



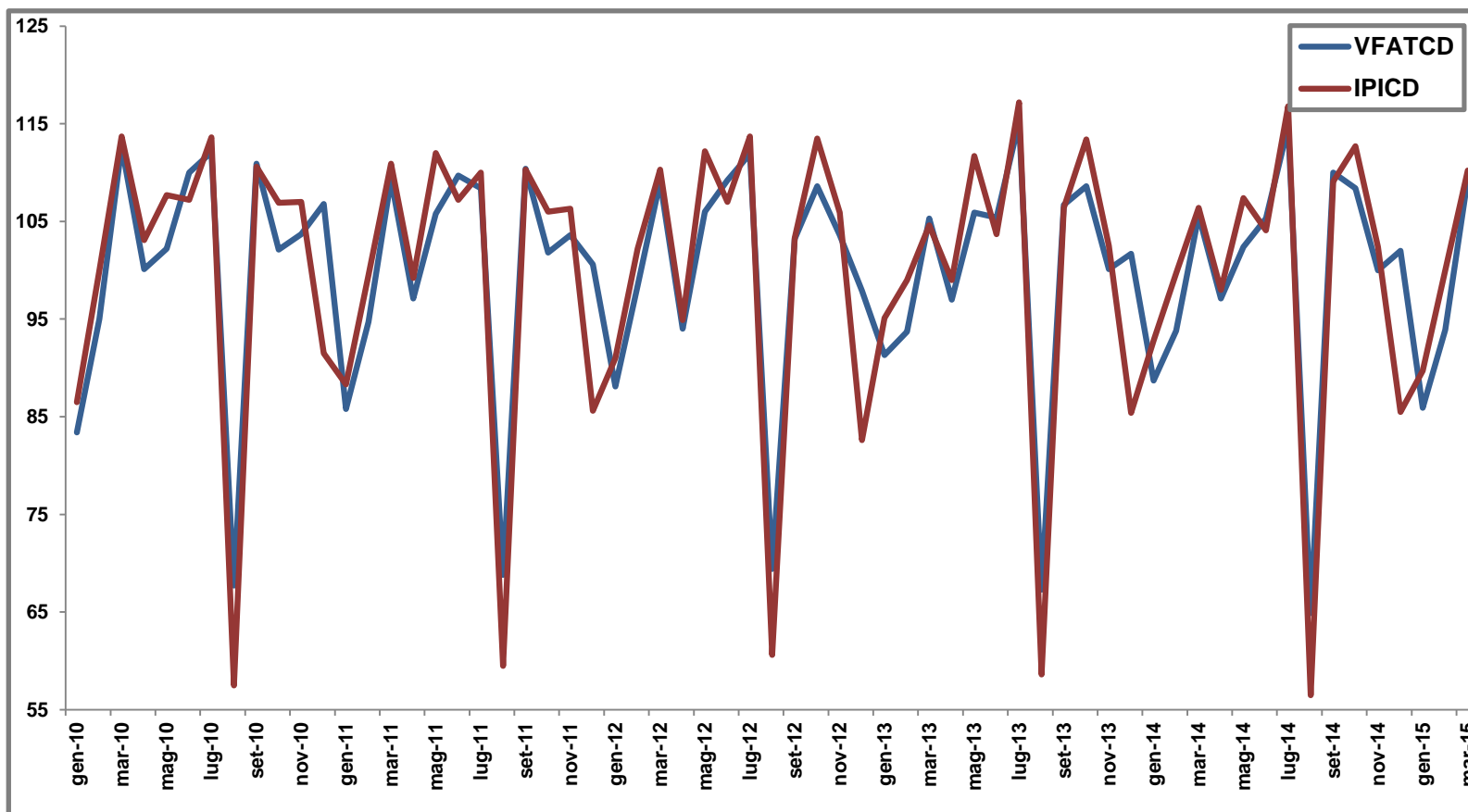
Settore manifatturiero: indice di volume del fatturato coerente con l'indice della produzione industriale.

Serie destagionalizzate - livelli



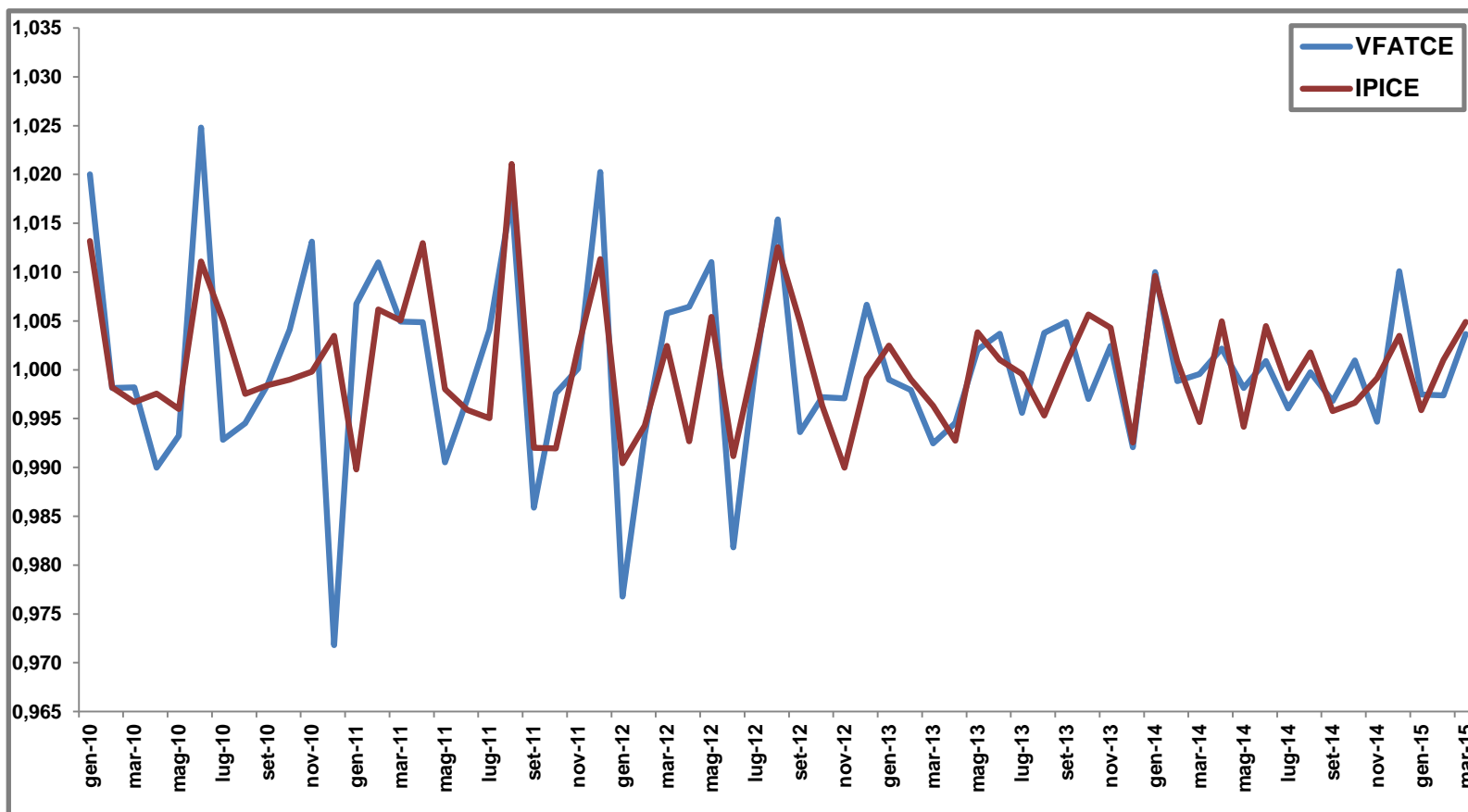
Settore manifatturiero: indice di volume del fatturato coerente con l'indice della produzione industriale.

Componente stagionale



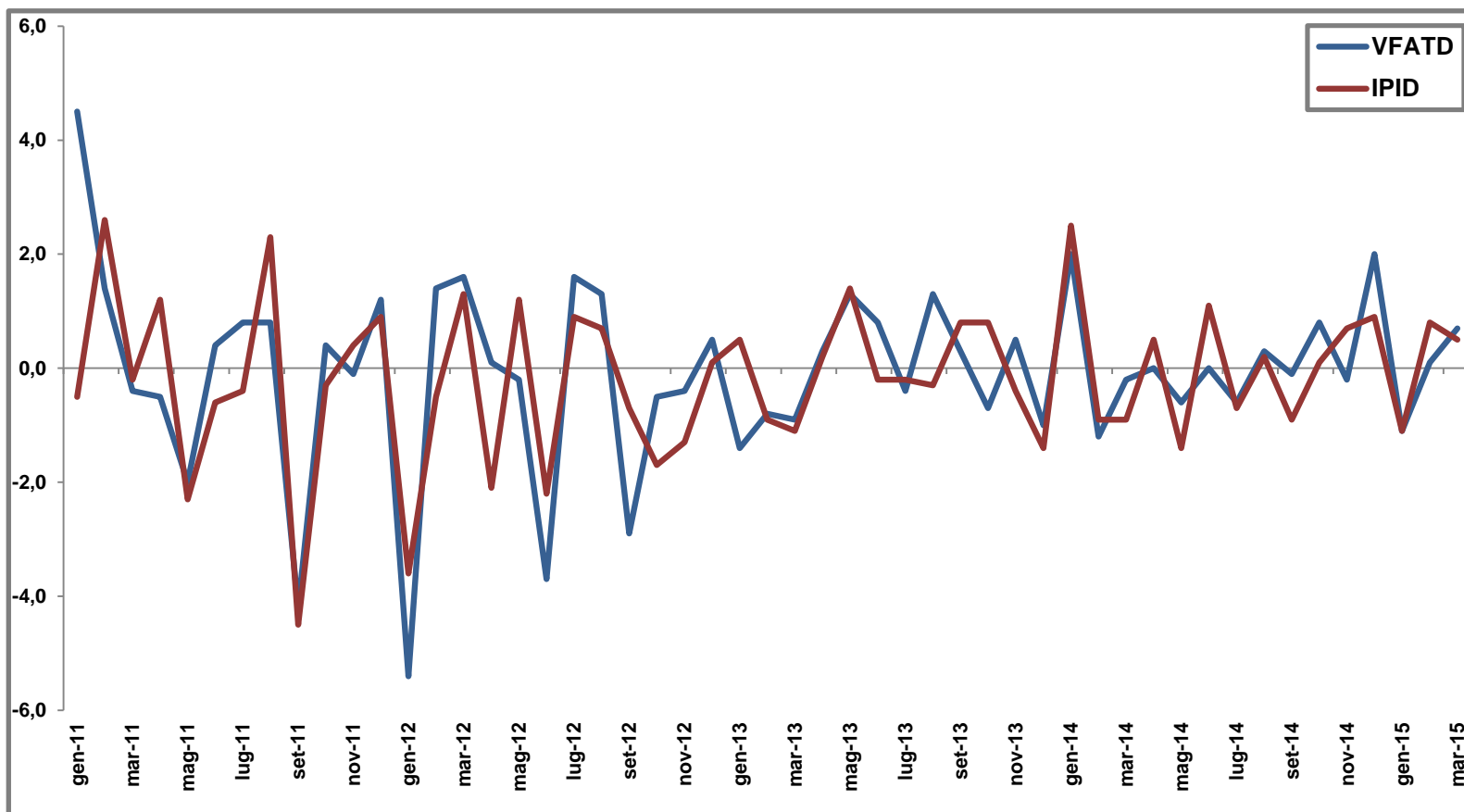
Settore manifatturiero: indice di volume del fatturato coerente con l'indice della produzione industriale.

Componente erratica



Settore manifatturiero: indice di volume del fatturato coerente con l'indice della produzione industriale

Serie destagionalizzate – variazioni congiunturali



COSA SI VEDE DA QUESTO CONFRONTO?

- **Due serie storiche fortemente correlate ma che rappresentano due fenomeni molto diversi:**
 - fatturato mensile complessivo delle imprese depurato dalla componente prezzo;
 - produzione di beni e servizi industriali.
- Se ogni impresa producesse a cadenza mensile un solo prodotto, interamente al suo interno, con una strategia di scorte di magazzino costante nel tempo e si disponesse, per ogni prodotto, di un prezzo coerente ... allora le due serie sarebbero identiche.

COSA SI VEDE DA QUESTO CONFRONTO?

- **Dal punto di vista economico:** sistemi organizzativi delle imprese molto più complessi e variabili nel tempo;
- **Dal punto di vista statistico:** impossibilità oggettiva di rilevare alcune tipologie di prezzo a livello mensile.

UN LAVORO INUTILE?

Il processo di integrazione degli indicatori congiunturali dell'industria, che sarà presto esteso alle statistiche sul commercio estero:

- consente agli utilizzatori una lettura più coerente degli andamenti di breve periodo;
- può fornire un'indicazione sui cambi di strategia delle imprese e su nuovi fenomeni emergenti.

CONCLUSIONI

- Gli indicatori congiunturali scaturiscono da processi di produzione molto ben strutturati e, fino poco tempo fa, isolati l'uno dall'altro.
- L'integrazione, anche solo parziale, dei processi, consente guadagni informativi in alcuni casi rilevanti ma richiede una *governance* complessa e il coinvolgimento di molti settori dell'istituto.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare tutti coloro che ci stanno aiutando in questo progressivo processo di integrazione, in particolare, oltre ai colleghi di produzione industriale e di fatturato:

- i colleghi dei prezzi alla produzione;
- i «destagionalizzatori»;
- gli informatici che modificano i nostri sistemi informativi per far fronte alle nuove esigenze.